

VERSO MONZA SPIRAGLI SULLA VIABILITÀ, MANCA IL NOME DI CHI FINIRÀ L'OPERA

Il metrò a piccoli passi

I lavori di emergenza su Sesto vanno spediti. Ora serve un'azienda

LANA ■ A pagina III

Prolungamento del metrò Viale Gramsci presto libero ma si aspetta la nuova ditta Sesto, i lavori urgenti al galoppo. Sul resto, dubbi

di LAURA LANA

— SESTO SAN GIOVANNI —

I CAMION entrano ed escono carichi di terra. Del resto, in appena una settimana e mezzo, il primo tratto è stato quasi completamente ricoperto: si stanno demolendo le paratie a 1,5 metri, mentre fino a pochi giorni fa si scendeva di oltre 3 metri. Da quando i lavori sono ripresi, grazie a una procedura di emergenza attivata da **Metropolitana Milanese**, il cronoprogramma è perfettamente in ordine.

DOPO LO STAND BY di quasi un anno e ben due ditte fallite, si deve correre. Ieri mattina, i tecnici della stazione appaltante hanno accompagnato l'amministrazione di Sesto e alcuni rappresentanti di quella milanese in un tour tra gli scavi dell'1,8 chilometri per il prolungamento della linea 1 fino a Bettola.

«In questa settimana procederemo al reinterro di questo primo pezzo e poi con la posa delle tubazioni dei vari enti - annuncia **Stefano Cetti**, direttore generale di MM -. Sono già programmati interventi per settimana prossima per chiudere la partita dei sottoservizi. Poi scatterà la fase per riportare una viabilità il più normale possibile sul primo tratto di viale Gramsci».

DA VIA Bellini fino al Restellone escluso, da qui a febbraio, la galle-



IN TOUR TRA GLI SCAVI

Il sindaco Monica Chittò e Stefano Cetti, direttore generale di MM, in visita sul cantiere dove sta lavorando la ditta Milesi, grazie a una procedura d'emergenza. Entro febbraio il vialone dovrebbe essere scoperto. Manca la parte sostanziosa della linea rossa, che unirà Restellone e Bettola



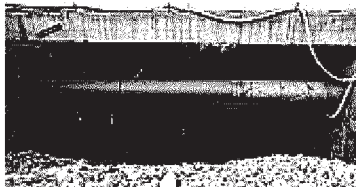
CHI FINIRÀ L'INTERA OPERA?

Stiamo scorrendo la graduatoria del 2010. Le aziende studieranno il nuovo capitolato per capire se è sostenibile

ria a cielo aperto sarà finalmente coperta e le auto torneranno a circolare. Al lavoro ci sono gli operai e le gru della ditta Milesi srl e delle subappaltatrici. Per questo primo step. Perché per il secondo tratto, dal Restellone in giù, anche **MM** non ha idea dei tempi. «Stiamo scorrendo la graduatoria delle imprese che parteciparono alla gara del 2010. Abbiamo chiuso i nuovi conti per il nuovo piano dei lavori e dei costi, che abbiamo sottoposto a chi chiediamo di subentrare. Ora le aziende dovranno studiare il nuovo capitolato e capire se per loro è sostenibile. Se così non dovesse essere, dovremo tornare a bando. Quindi, diventa difficile parlare di date».

Dal 7 ottobre, fino al 15 ottobre, sul cantiere entrerà **MM** per completare gli stacchi della tubazione all'altezza del civico 672, partendo dalla galleria artificiale per poi arrivare fino oltre il ponte. Cap Holding entrerà dal 19 ottobre e poi sarà il turno di Telecom e Metroweb. Il ponte, che oggi separa le due gallerie, sarà demolito e poi ricostruito. Infine, il tronchino di manovra è stato ultimato, anche se ovviamente non è ancora in funzione.

laura.lana@ilgiorno.net



PICCOLI PASSI

In auto

Il tratto di vialone oggi chiuso dai cantieri sarà più accessibile ma con modifiche serie alla viabilità

Il progetto

La M5 potrebbe arrivare sia a Bettola sia nel cuore di Monza: per ora si tratta di un piano di lavoro. La strada è lunga

L'IPOTESI ALLO STUDIO

La linea lilla fino a Monza Molto più che una fantasia

— SESTO SAN GIOVANNI —

IN METROPOLITANA fino a Monza. Esattamente fino al cuore del capoluogo brianzolo. Non è fantascienza, anche se da decenni sembra più una fantasticheria. Stavolta, ci si starebbe lavorando per davvero. L'idea è quella di prolungare la linea lilla da Bignami prima fino a Bettola (dove ci sarà anche il capolinea della rossa, dopo la nuova fermata a Sesto Restellone) e poi fino alla Villa Reale. La lettera di incarico del Comune di Milano non è ancora arrivata sul tavolo di **MM**, che sarebbe la stazione appaltante e l'ente progettista del prolungamento. Tuttavia, si è tenuto già un primo incontro interlocutorio. E i tecnici di **MM** si sarebbero già messi al lavoro. Tanto che entro la fine di dicembre potrebbe già essere confezionato il progetto preliminare corredato da una prima bozza di piano economico. A quel punto, dovrà seguire tutto l'iter burocratico fino all'approvazione di un progetto definitivo ed esecutivo e di un capitolato, che servirà per mettere a gara i lavori. Insomma, Monza potrebbe diventare più vicina grazie alla **MM** che percorrerà la città in tre tappe: la cittadella istituzionale, l'ospedale San Gerardo e il parco. Non male per una città che, fino a oggi, ha visto esclusivamente il trasporto su gomma e su ferrovia, restando fuori anche dal ~~prolungamento della linea rossa~~ che si arresta al confine.

La.La.

IL NODO VIABILITÀ

Arriva uno svincolo a U Provvisorio sì, però per 2 anni

— SESTO SAN GIOVANNI —

A MAGGIO, quando il sindaco **Monica Chitto** aveva organizzato l'assemblea pubblica per fare il punto sullo stato del cantiere, i residenti furono chiari: «Ripristino della viabilità», avevano chiesto in massa e a gran voce. Oggi arriva finalmente la buona notizia per bocca dell'equipe tecnica di **Metropolitana Milanese**. «Per febbraio sul primo tratto di viale Gramsci potremo ristabilire una situazione di normalità». Vale a dire, prima di AutoVilla, dove oggi esiste una parete nera che delimita il secondo tratto delle paratie. «In quel punto realizzeremo un torna-indietro – annunciano gli ingegneri di **MM** -. Una svolta a U che consentirà di percorrere il viale. Ovviamente saranno installate barriere di new jersey e tutta la cartellonistica e gli impianti semaforici necessari». Un lavoro che richiederà qualche settimana di studio e progettazione. Il sindaco ha già strappato un impegno a **MM**: tornare in quartiere per incontrare gli abitanti e presentare il nuovo assetto viabilistico. «Oltre che funzionale questo nodo dovrà essere gradevole e avere un decoro urbano che non porti degrado – sottolinea Chitto -. Si tratta infatti di uno svincolo provvisorio ma non tanto temporaneo, visto che resterà in attività per due anni. Prima di Natale le varianti di torna-indietro saranno presentate in Comune e poi portate in assemblea in quartiere.

La.La.